

*Si assenta dalla trattazione del presente punto all'ordine del giorno in quanto direttamente interessato l'Assessore Massimo Ferrazza.*

*Deliberazione della Giunta esecutiva n. 96 di data 20 luglio 2015.*

Oggetto: Autorizzazione in deroga al progetto per i lavori di recupero dei ruderi della Malga Busa dei Cavai sulla p.f. 4428/1 del C.C. Pinzolo.

Il Relatore comunica:

Con Concessione Edilizia in deroga, n. 484901 di data 31/12/2013, il progetto di ricostruzione dei ruderi di "malga Busa dei Cavai" era già stato autorizzato da parte del Comune di Pinzolo. Il Parco aveva autorizzato la deroga alla ristrutturazione del rudere con deliberazione della Giunta esecutiva n. 70 dd. 17 maggio 2013. Il procedimento di deroga si era reso necessario in quanto il progetto prevedeva un aumento volumetrico per la realizzazione dei servizi igienici, non consentito dall'art. 34.10.10 delle norme di attuazione del P.D.P..

Considerata la posizione attuale dei ruderi, nei pressi di una depressione morfologica e la vicinanza di un rio alle strutture, vi è la possibilità che si verifichino nel tempo infiltrazioni di umidità tali da pregiudicare la salubrità delle strutture stesse; pertanto l'Amministrazione Separata degli Usi Civici di Fisto, del Comune amministrativo di Spiazzo, con nota di data 29/07/2014 - protocollo n. 629, ha chiesto al Parco di rivedere il progetto prevedendo lo spostamento plano-altimetrico del nuovo edificio rispetto al sedime dei ruderi attuali. Il nuovo progetto, redatto dal geom. Giovanni Maffei dell'Ufficio Tecnico - ambientale del Parco, prevede una traslazione orizzontale dell'edificio di circa ml. 43,70 in direzione Nord-Est rispetto alla posizione attuale dei ruderi, ed una verticale di 2,00 ml., così come risulta dalla tavola n. 4 relativa allo stato di progetto. La progettazione riguarda la completa ricostruzione della ex malga, utilizzando le pietre granitiche grezze della vecchia costruzione. Come nel primo progetto sarà ricostruito un piano unico fuori terra di volume pari a 193,23 mc..

La nuova deroga al Piano del Parco è stata inserita in via preliminare nel PAG 2015 approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2439 del 29 dicembre 2014.

Con nota prot. n. 493, di data 8 luglio 2015 (ns. prot. n. 3043/6.1 dd. 8 luglio 2015) l'ASUC di Fisto ha chiesto al Parco di autorizzare in via definitiva la deroga al progetto di recupero dei ruderi della Malga Busa dei Cavai; con la stessa nota l'ASUC ha trasmesso copia del progetto e dei pareri già acquisiti.

Il progetto redatto dal geom. Giovanni Maffei dell'Ufficio Tecnico - ambientale del Parco, su delega dell'ASUC di Fisto, è composto da:

- tavola 1 Relazione tecnica;
- tavola 2 documentazione fotografica;
- tavola 3 pianta - prospetti - sezioni stato di fatto;
- tavola 4 pianta - prospetti - sezioni stato di progetto;
- tavola 5 pianta - prospetti - sezioni stato di raffronto;
- tavola 6 sistema di smaltimento dei reflui di scarico.

Inoltre è stata depositato presso gli uffici del Parco:

- la nota integrativa della relazione geologica sulle indagini, caratterizzazione e modellazione geologica del sito (contiene la relazione sulla modellazione sismica), redatta dal geologo dott. Rino Villi;
- lo studio di valutazione di incidenza ambientale redatto dal dott. Matteo Viviani dell'Ufficio Tecnico - ambientale del Parco.

Ai sensi dell'articolo 6.1.17 delle Norme di Attuazione del Piano del Parco, adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2115 del 5/12/2014 non è ammessa costruzione ex novo, pertanto si rende indispensabile una deroga, ai sensi dell'articolo 37.2. delle Norme di Attuazione. Ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga l'opera rientra tra quelle previste dall'articolo 112 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 e ss.mm., in quanto è da considerare come opera pubblica realizzata dall'Asuc di Fisto.

Vista la legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 e s.m. (Pianificazione urbanistica e governo del territorio), ed in particolare i seguenti articoli 112, commi 1, 2, 3 e 4 e 37, comma 3 bis.

Viste le Norme di Attuazione del Piano di Parco, ed in particolare:

- a) l'articolo 2.5. che prevede *"dall'entrata in vigore del PdP, cessano di avere efficacia gli strumenti urbanistici vigenti di grado subordinato al Piano Urbanistico provinciale e che, pertanto, ai fini dell'ottenimento della concessione edilizia, qualsiasi opera deve risultare conforme al PdP"*;
- b) l'articolo 6.1.17 che vieta all'interno del territorio del Parco, interventi edilizi ex novo, ad eccezione di quelli appositamente previsti nelle singole riserve per il recupero del patrimonio esistente e la ricostruzione sugli antichi ruderi, con le indicazioni di cui all'Art. 34 delle presenti Norme; sono invece ammesse le costruzioni funzionali alla gestione dei flussi viari e dei servizi del Parco, autorizzate nell'ambito dei Programmi annuali di gestione, e quanto previsto agli articoli 15 e 34, nonché eccezionalmente l'allestimento di strutture mobili e occasionali a supporto di manifestazioni autorizzate dalla Giunta esecutiva";
- c) l'articolo 37.2 che prevede: *"per il tramite dei Programmi annuali di gestione si può eccezionalmente derogare alle indicazioni del PdP solo*

*per interventi relativi ad opere pubbliche o di interesse pubblico nei casi e con le modalità di Legge”.*

Esaminati attentamente gli elaborati progettuali in atti che restano depositati presso l'Ufficio Tecnico - ambientale del Parco

Considerato che:

- l'opera contrasta con l'articolo 6.1.17 delle Norme di Attuazione al Piano di Parco, adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2115 del 5/12/2014, in quanto l'intervento comporta una nuova costruzione;
- nel Programma annuale di Gestione 2015, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 29 dicembre 2014, n. 2439, è stata inserita la proposta di deroga per la realizzazione di un nuovo edificio, che prevede un volume pari a 193,23 mc. nella nuova posizione rispetto ai ruderi esistenti; la presente deroga è subordinata alla contestuale demolizione fisica dei ruderi AM122 ed AM123 (con ripristino dello stato naturale dei luoghi) ed alla sua definitiva cancellazione dall'elenco manufatti del PdP;
- l'opera si deve intendere in contrasto con la destinazione di zona e che pertanto la procedura si conclude con la deliberazione della Giunta provinciale che rilascia il nulla osta ai sensi dell'art. 112 comma 4 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 e ss.mm.;
- la Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità delle Giudicarie (C.P.C.), con deliberazioni n. 35/2015 di data 9 febbraio 2015 ha concesso l'autorizzazione per i lavori in oggetto ai fini della tutela paesaggistico - ambientale;
- il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia autonoma di Trento, con nota prot. n. S013/2015/201276/18.2.4 di data 15 aprile 2015 ha rilasciato parere favorevole al progetto subordinatamente ad una eventuale nuova valutazione di incidenza ambientale al progetto in esame;
- il Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento con nota di prot. n. S175/U265/291644/17.11.3/ER/58-H di data 3 giugno 2015 ha comunicato che, ai sensi dell'art. 16 del D.P.P. n. 50-157/Leg del 3 novembre 2008, il procedimento si è concluso con esito positivo. Le modalità di realizzazione degli interventi, così come illustrato nell'allegato B, consentono di escludere incidenze significative sugli habitat e le specie del SIC "Adamello". I lavori potranno iniziare dal mese di luglio, come indicato nell'allegato B;
- ai sensi dell'art. 112, comma 3 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 e ss.mm., la richiesta di deroga è pubblicata all'Albo del Parco Naturale Adamello Brenta, dal giorno 8 luglio 2015 al 27 luglio 2015 con la possibilità per terzi di consultare il progetto presso l'Ufficio Tecnico - ambientale del Parco e presentare eventuali osservazioni;
- fino alla data odierna non è stata presentata alcuna osservazione relativa al progetto.

Si propone di autorizzare, per le motivazioni sopraccitate, lavori di recupero dei ruderi della Malga Busa dei Cavai, in deroga al Piano del Parco

(art. 6.1.17 delle Norme di Attuazione del P.d.P), secondo quanto previsto dal progetto depositato, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 37 comma 3 bis, e 112 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 e ss.mm., secondo quanto previsto dal progetto per un volume pari a 193,23 mc, con una traslazione orizzontale dell'edificio di circa ml. 43,70 in direzione Nord-Est rispetto alla posizione attuale dei ruderi, ed una di 2,00 ml. in verticale, così come risulta dalla tavola n. 4 relativa allo stato di progetto.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA ESECUTIVA

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 29 dicembre 2014, n. 2439, che approva il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, il bilancio pluriennale 2015 – 2017 e il Programma annuale di gestione 2015 del Parco Adamello - Brenta;
- vista la legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 e ss.mm. (Pianificazione urbanistica e governo del territorio) e il suo regolamento approvato con D.P.P. n. 18-50/Leg. di data 13 luglio 2010;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
- visto il D.P.P. di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. "*Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)*";
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di autorizzare, per le motivazioni meglio esplicate in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 37 comma 3 bis e 112 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 e ss.mm., il progetto di lavori di recupero dei ruderi della Malga Busa dei Cavai sulla p.f. 4428/1 del C.C. Pinzolo, in deroga al Piano del Parco (art. 6.1.17 delle norme di attuazione del P.D.P), secondo quanto previsto dal progetto per un volume pari a 193,23 mc, con una traslazione orizzontale dell'edificio di circa ml. 43,70 in direzione Nord-Est rispetto alla posizione attuale dei ruderi, ed una verticale di 2,00 ml., così come risulta dalla tavola n. 4 relativa allo stato di progetto;
2. di subordinare l'autorizzazione alla contestuale demolizione fisica dei ruderi AM122 ed AM123 (con ripristino dello stato naturale dei luoghi) ed alla sua definitiva cancellazione dall'elenco manufatti del PdP;
3. di dare atto che:

- gli elaborati progettuali e i pareri in atti restano depositati presso l'Ufficio Tecnico - ambientale del Parco;
  - il procedimento in oggetto si conclude con il rilascio del nulla osta alla deroga da parte della Giunta provinciale tramite propria deliberazione e della Concessione Edilizia in deroga da parte del Comune di Pinzolo;
  - è pubblicata all'Albo del Parco Naturale Adamello Brenta la richiesta di deroga, dal giorno 8 luglio 2015 al 27 luglio 2015 con la possibilità per terzi di consultare il progetto presso l'Ufficio Tecnico - ambientale del Parco e presentare eventuali osservazioni;
  - a tutt'oggi, non è arrivata agli uffici del Parco nessuna osservazione al progetto;
  - in caso di presentazione di osservazione al progetto di deroga in oggetto, entro il 27 luglio 2015, la Giunta esecutiva del Parco provvederà a prenderle in esame ed a trasmettere tali osservazioni al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia autonoma di Trento;
  - non sono ammesse varianti in corso d'opera previste dall'articolo 107 della L.P. n. 1/2008 che comportino aumenti di volume;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia autonoma di Trento per il rilascio del nulla osta da parte della Giunta provinciale;
  - all'ASUC di Fisto;
  - al Comune di Pinzolo;
5. di dare atto che contro il presente provvedimento, sono ammessi i seguenti ricorsi:
- a) opposizione alla Giunta esecutiva, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi della legge provinciale n. 23/1992;
  - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

MC/VB/lb

Adunanza chiusa ad ore 16.15.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario  
f.to dott. Roberto Zoanetti

Il Presidente  
f.to Antonio Caola